

Associazione Sergio Zavatta ONLUS

Relazione anno 2020



ASZ



ASSOCIAZIONE SERGIO ZAVATTA ONLUS



PREMESSA

L'anno 2020 è stato segnato da grandi cambiamenti a livello globale che hanno influito in maniera significativa sui progetti di Associazione Zavatta che, durante i primi 3 mesi dell'emergenza epidemio-
logica da COVID-19, è stata costretta a sospendere completamente le proprie attività.

Grazie a un grande sforzo di riorganizzazione del lavoro, all'impegno e alla passione del proprio personale, a Giugno sono state riavviate la maggior parte delle attività in modalità ridotta. Dopo l'adozione di tutte le misure di sicurezza per riprendere in presenza anche il lavoro, si è riusciti a concludere l'anno senza più interrompere i servizi principali, anche se, in via precauzionale, alcuni progetti legati alle residenzialità e al tempo libero non sono ripartiti, per decisione del servizio sociale.

Nonostante la chiusura forzata, Associazione Zavatta ha continuato sempre ad essere un punto di riferimento per tutti i suoi utenti e le loro famiglie e per gli adulti più bisognosi di supporto.

Inoltre l'Associazione è riuscita a trarre dalla necessità di riadattamento alle mutate condizioni imposte dall'emergenza sanitaria, uno stimolo verso un rinnovamento sia in chiave digitale dei modi e degli strumenti di lavoro, nonché delle metodologie di intervento educativo e di organizzazione delle attività.

NOTA METODOLOGICA

Siamo alla decima edizione del bilancio sociale, strumento di comunicazione e rendicontazione con cui intendiamo offrire un'informazione trasparente e completa ai soci, ai dipendenti, alla comunità locale e a tutti gli interlocutori che vogliono comprendere e valutare il nostro operato. L'Arco temporale di questo bilancio sociale fa riferimento al periodo che va dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019. Il processo seguito nella sua elaborazione ha coinvolto il Direttore Generale e tutti i Coordinatori delle diverse attività e il Presidente.

I contenuti del Report sono stati predisposti seguendo le linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni non lucrative di unità sociale.

La periodicità e il perimetro di rendicontazione coincidono con quello del bilancio di esercizio e vengono prese in considerazione tutte le attività che abbiano un significativo impatto sulla vita dell'Associazione e di interesse per i Portatori di interesse, in particolare il Bilancio sociale si sviluppa attraverso tre dimensioni:

Dimensione istituzionale (La nostra identità)	Oggetto dell'Associazione
	Missione, valori, visione e strategie
	Portatori di interesse
	Assetto istituzionale
	Identità dell'organizzazione
	Reti
	Personale
	Salute sicurezza e malattia
	Formazione del personale
	Contratti di <u>outsourcing</u>
Dimensione sociale	Assistenza a disabili e area disagio
	Attività rivolte a minori
	Recupero tossicodipendenti
	Attività socio-educative
	Orientamento al lavoro
Dimensione economica e patrimoniale	Dimensione economica
	Dimensione patrimoniale

I nostri contatti Contatti e indirizzi per richiedere informazioni sono i seguenti :

Associazione Sergio Zavatta Onlus

Via Circonvallazione Occidentale 52

47923 Rimini (RN)

Tel. 0541/367121-25 fax 0541/367135

e-mail: info@associazionezavatta.org



DIMENSIONE ISTITUZIONALE

CHI SIAMO

L'Associazione Sergio Zavatta Onlus, costituita il 20 dicembre 2002, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale attraverso lo svolgimento della propria attività nei settori assistenziale e socio assistenziale, nei confronti di persone in situazione di grave svantaggio fisico, psichico, mentale, relazionale, economico, sociale e familiare, nonché portatrici di handicap in genere.

Attua interventi di prevenzione educativi e formativi rivolti prevalentemente ad adolescenti, con particolare attenzione a ragazzi a rischio di emarginazione sociale o dediti ad uso di sostanze stupefacenti. L'intento è quello di promuovere forme solidaristiche di recupero della dignità dell'uomo, fondati sui principi ispiratori del messaggio evangelico, della dottrina sociale della chiesa e delle ACLI.

MISSIONE II VALORI II VISIONE

L'orientamento dell'Associazione in tutti questi anni è stato quello di cercare sempre di andare oltre la semplice erogazione di un servizio, nella consapevolezza di svolgere un ruolo di forte utilità sociale. Promuovere il miglioramento delle condizioni di vita e quindi della qualità dell'esistenza delle persone in situazione di disabilità, di disagio e marginalità, oltre ad una attenta cura degli aspetti fisici e psichici, comporta sostanzialmente la valorizzazione della loro dignità, interessando la dimensione esistenziale e sociale di ciascuno.

Nell'intento di realizzare interventi efficaci al riguardo, l'Associazione cerca di puntare innanzitutto sul coinvolgimento responsabile delle singole persone interessate, affiancando all'azione anche il lavoro dei dipendenti e collaboratori qualificati.

La missione, la visione e i valori sono ispirati dall' Atto Costitutivo e dallo Statuto.

La Mission

- Promuovere la qualità sociale come un sistema di relazioni che intreccia benessere individuale e benessere sociale, ovvero il benessere di tutti i soggetti coinvolti nel processo di vita di una comunità.
- Perseguire, come Associazione Onlus, il miglioramento della qualità della vita delle persone in stato di disagio, attraverso la progettazione, l'organizzazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali ed educativi.
- Impostare la gestione dell'Ente secondo criteri di trasparenza ed economicità tendendo costantemente all'innalzamento degli standard, effettuando nuovi investimenti e garantendo servizi di qualità nell'interesse di tutte le persone che si affidano all'Associazione.
- Contribuire alla crescita e allo sviluppo della collaborazione, affermando i valori di solidarietà ed equità sociale. Essere aperti al confronto, alla collaborazione e allo scambio all'interno dei diversi territori in cui l'Associazione opera per creare sinergie virtuose in grado di migliorare le condizioni di vita delle comunità locali.

- Riconoscere e promuovere il valore sociale del loro lavoro dei collaboratori, incentivandone la partecipazione alla gestione dell'Ente.
- Dimostrare attenzione, capacità di ascolto e cura nei confronti dei lavoratori, dei committenti, dei familiari e degli utenti, impegnandosi costantemente per soddisfare i loro bisogni, l'inclusione e la partecipazione alla vita sociale a chi si caratterizza come marginale ed escluso.

I Valori

- Seguire i principi ispiratori del messaggio evangelico e della dottrina sociale della Chiesa (bene comune, sussidiarietà, solidarietà).
- Ridare speranza a chi l'ha perduta.
- Scommettere che chi porta un problema porta anche una risorsa.
- Promuovere la cittadinanza attiva condividendo la quotidianità di chi vive in difficoltà.

La Visione

L'Associazione deve essere percepita come:

- Una realtà sociale credibile, non permissiva, non giudicante.
- Uno spazio di incontro con l'altro ovunque si trovi, scoprendo insieme un nuovo orizzonte.
- Un luogo in cui si predilige l'ascolto.

STRATEGIE

Tra le strategie principali troviamo:

- l'adozione di metodologie non intrusive nei confronti di coloro che sono meno tutelati;
- l'attivazione di reti sociali di sostegno per chi ne è privo;
- l'inclusione e la partecipazione alla vita sociale per chi si caratterizza come marginale ed escluso;
- La promozione di empowerment individuale e sociale;

- L'individuazione mediatori e di strumenti efficaci, atti a raggiungere gli obiettivi che ci si pone di progetto in progetto;
- La promozione e l'attivazione di attività di assistenza e recupero di persone affette da forme di handicap di natura fisica e psichica, attraverso interventi diretti presso le famiglie dei disabili o in centri di accoglienza all'uopo predisposti
- L'attuazione di interventi diretti presso le famiglie dei disabili o in centri di accoglienza all'uopo predisposti;
- L'organizzazione di percorsi formativi ed educativi rivolti a persone svantaggiate, promuovendo il loro inserimento nel mondo del lavoro, in collaborazione con le imprese e con gli enti pubblici;
- Il ri-orientamento tramite attività di consulenza, orientamento al lavoro, alla scuola, alla formazione professionale, l'attivazione di stage e un'azione di monitoraggio per l'accompagnamento nelle scelte future a favore di giovani con deficit di opportunità;
- L'attivazione di corsi di recupero scolastico o di italiano per giovani immigrati;
- La cura di iniziative di solidarietà sociale e di cooperazione;
- La promozione di seminari, incontri, lezioni e laboratori didattici, rivolti ad operatori professionali e non, studenti e volontari, anche mediante la messa a punto di materiali didattici e supporti formativi;
- L'organizzazione di campagne di sensibilizzazione su tematiche incentrate sul recupero dei portatori di handicap e sull'affiancamento e l'appoggio economico e morale delle famiglie;
- L'alimentazione di collaborazioni con associazioni, organizzazioni, enti pubblici e privati e istituzioni che perseguano i medesimi fini;
- L'ottimizzazione della credibilità dei progetti, attraverso il monitoraggio e la valutazione periodica delle attività;
- L'attivazione di corsi di recupero scolastico per giovani immigrati;
- La formazione continua degli operatori.

PORTATORI DI INTERESSE II STAKEHOLDER

L'operare quotidiano dell'Associazione è caratterizzato dal dialogo con una molteplicità di soggetti, definiti stakeholder, che, in forma consapevole o meno, sono titolari di un interesse collegato alla vita dell'Ente e che pertanto sono condizionati, direttamente o indirettamente, dalla sua attività e, a loro volta, la condizionano.

Grazie ad un lavoro costante nel tempo, l'Associazione ha sviluppato una rete di relazioni con il mondo delle istituzioni pubbliche, enti privati e le altre associazioni o cooperative del territorio per la realizzazione di progetti ed attività, in favore dei diritti delle persone a cui l'Associazione si rivolge.

In particolare i principali sono i seguenti:

- I Soci: Opera Diocesana della dottrina Cristiana sotto il titolo di San Giuseppe e l'Associazione Cristina Lavoratori Italiani ACLI.
- I Partner esterni: La Provincia di Rimini, numerosi comuni della provincia, l'AUSL della Romagna. Hanno un ruolo di supporto economico, ma anche di consulenza e consiglio.
- I Fruttori finali: le persone con disagio, i minori, i disabili e le loro famiglie.
- I Fruttori intermedi: l'AUSL di Romagna, la Provincia di Rimini e numerosi comuni della Provincia.
- I Realizzatori: la dirigenza, i dipendenti, i collaboratori, i servizi esterni e coloro che si adoperano per la gestione quotidiana e lo sviluppo delle attività e dei Progetti.

IMPEGNI E RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DEGLI STAKEHOLDER

La relazione è la premessa per un ottimo sviluppo: operare in partnership costituisce un valore sia per affrontare gestioni complesse sia per essere competitivi, diversificando e differenziando la propria attività, nell'ambito di consolidate collaborazioni.

L'Associazione è ormai da anni inserita all'interno di una fitta rete di relazioni, sia istituzionali che informali, che sono fondamentali perché, per la progettazione e per la creazione di servizi efficaci e di qualità, è necessario realizzare sinergie e cooperazioni virtuose.

L'Associazione si impegna a mantenere alto lo standard del servizio proposto agli utenti, di mantenere fede alle convenzioni in atto con gli enti pubblici, di mantenere in essere le convenzioni stipulate con i servizi esterni, con un lavoro continuo di coordinamento e di supervisione dei processi, delle strutture, del personale.

Attività di coinvolgimento dei Portatori di Interesse effettuate nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'anno la direzione e i coordinatori dei progetti incontrano periodicamente i Fruttori intermedi, per la pianificazione e il controllo delle attività e dei progetti.

Per quanto concerne i Fruttori finali e in particolar modo le famiglie, vengono realizzati incontri periodici alla presenza degli operatori dei progetti ed ogni volta che ne viene fatta esplicita richiesta.

I coordinatori organizzano incontri con i referenti dei Fruttori intermedi per le tematiche collegate allo svolgimento dell'attività quotidiana legata ai Progetti.

In particolare si organizzano:

- incontri con Assistenti Sociali per nuovi inserimenti nei Centri Socio Occupazionali;
- incontri con Assistenti Sociali referenti per i Centri Socio Occupazionali e verifiche sull'andamento degli

inseriti con la presenza dei familiari;

- incontri con le famiglie e 1 assemblea generale con famiglie dei Centri Socio Occupazionali;
- incontri periodici con Assistenti Sociali di riferimento della tutela Minori per gli ospiti inseriti nella Comunità di Pronta Accoglienza Amarkord;
- incontri con le famiglie e le Assistenti Sociali degli utenti inseriti nei progetti Dopo di Noi e Vita Indipendente;
- incontri con i servizi per le Tossicodipendenze, il Consultorio, il Comune e associazioni del territorio per i ragazzi che frequentano i centri di aggregazione giovanile;

Trasporti

L'Associazione gestisce buona parte di trasporti all'interno dello staff utilizzando i propri mezzi. La presenza a bordo di queste figure che non svolgono solo la mera mansione di autista ma, in quanto educatori, conoscono già i ragazzi e le loro dinamiche ha migliorato molto il clima e la serenità degli utenti dei CSO durante gli spostamenti tra i Centri e le loro abitazioni.

Inoltre, anche per altri progetti, l'Associazione mette a disposizione, come quota di cofinanziamento, il trasporto delle persone inserite nelle varie attività che prevede sempre l'utilizzo di un educatore come autista.

ASSETTO ISTITUZIONALE

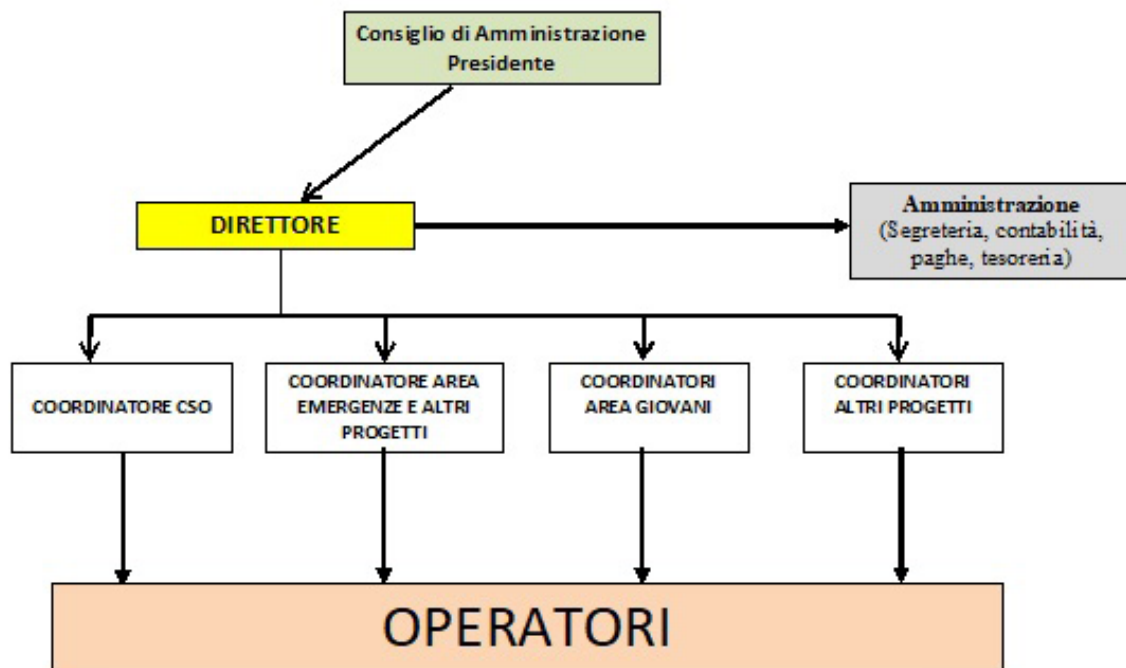
L'Assemblea Soci procede alla nomina di cinque consiglieri, di cui uno ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di tre Sindaci Revisori.

Il Collegio Sindacale vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione stessa.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo esecutivo cui l'Assemblea dei Soci affida la conduzione della vita dell'Associazione, nel rispetto della sua Mission e dello Statuto, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Presidente del Consiglio di Amministrazione	VITTORIO BETTI
Membri del Consiglio di Amministrazione	CHIARA ASTOLFI CAVALLI ALBERTO MARCO TAMAGNINI MARCO MONTEBELLI
Collegio sindacale	PAOLO BRACCINI MATTEO GUAITOLI GIUSEPPE MAZZOTTI
Direttore	FRANCESCA VITALI

La rappresentanza legale dell'Ente è affidata al Presidente in carica.



RISORSE UMANE

L'Associazione ritiene fondamentale promuovere e valorizzare le Risorse Umane perché sostiene che in un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale, il vero ed essenziale capitale è costituito dai propri lavoratori. Dalla loro professionalità, capacità, serenità e benessere dipende l'appropriatezza e l'efficacia dei servizi erogati, il livello qualitativo di cura prestato ai cittadini fruitori dei nostri progetti.

L'Associazione Sergio Zavatta Onlus applica per i propri dipendenti due tipologie di contratto:

- Contratto della Formazione Professionale;
- Contratto UNEBA;

La composizione dell'organico è la seguente

NUMERO DIPENDENTI	26
<i>DONNE</i>	<i>18</i>
<i>UOMINI</i>	<i>8</i>
<i>Di cui:</i>	
<i>di età inferiore a 30 anni</i>	<i>0</i>
<i>tra i 30 anni e i 40 anni</i>	<i>5</i>
<i>tra i 40 anni e i 50 anni</i>	<i>12</i>
<i>di età superiore ai 50 anni</i>	<i>9</i>
<i>Di cui:</i>	
<i>con contratto FP</i>	<i>3</i>
<i>con contratto UNEBA</i>	<i>24</i>
<i>Di cui:</i>	
<i>Educatori/OSS</i>	<i>3</i>
<i>coordinatori</i>	<i>2</i>
<i>amministrativi</i>	<i>2</i>
<i>ausiliari</i>	<i>0</i>
<i>direttore</i>	<i>1</i>

Affiancano l'organico dipendente circa 10 collaboratori con contratti di vario genere, che lavorano su progetti particolari o svolgono supplenze.

Formazione del Personale

Si continua a dare spazio alla Formazione del personale ritenendola indispensabile alla qualità del servizio e al raggiungimento di un clima positivo all'interno delle strutture gestite. E' attiva anche la Supervisione degli educatori dei Centri Socio Occupazionali, nei Centri Giovani e nell'Area Emergenze atta a gestire i conflitti in modo positivo.

Ricorso a contratti di outsourcing

L'Associazione Sergio Zavatta affida in outsourcing a personale altamente qualificato le attività di:

- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Medico del lavoro;
- Consulente sulla Privacy;

E' presente un referente interno che si interfaccia periodicamente con i responsabili esterni per la pianificazione delle attività e degli interventi da svolgersi annualmente. I compiti ricoperti da personale esterno sono quelli previsti dalla legislazione vigente.

PARTENARIATO SOCIALE E RETE ISTITUZIONALE

L'Associazione Sergio Zavatta Onlus ha creato una fitta rete di collaborazioni con:

- Provincia di Rimini
- Comuni della Provincia di Rimini
- Unione di Comuni Valmarecchia
- Centri di formazione professionali
- Ministero del Lavoro
- Fondazioni
- Cooperative Sociali
- Servizio Sociale Tribunale Minori
- Servizio Sociale U.O. Dipendenze Patologiche
- Servizio Sociale Tutela Minori
- Scuole Medie e Superiori
- Centro per l'Impiego
- Associazioni di Volontariato
- Centri giovanili della Provincia di Rimini
- Circoli Acli Provincia di Rimini
- Caf e Patronati
- Avvocati del Foro di Rimini e Milano
- Gruppo Icaro tv
- Newsrimini
- Il Ponte

L'Associazione Sergio Zavatta Onlus è convenzionata con l'Università di Bologna, Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia e con l'Università di Urbino, Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia per attivare esperienze di tirocinio e stage.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI URBINO



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA

L'Associazione aderisce, sin dalla sua nascita, al Consorzio Mosaico per condividere una comune progettualità, per formare gli operatori del sociale e per ottimizzare e razionalizzare alcune attività che possono aumentare la qualità dei servizi e nel contempo ottimizzare le risorse economiche.

Il Consorzio Mosaico nasce per promuovere l'integrazione di vari enti che si associano in una rete radicata nel territorio riminese, allo scopo di offrire servizi di qualità alla persona, in particolare nei confronti di coloro che si trovano in stato di disagio.



Inoltre l'Associazione:

- Usufruisce dei servizi offerti dal Centro per l'Impiego della Provincia di Rimini.
- Partecipa ai Piani sociali di zona (PdZ) del Comune di Rimini e Riccione e Unione Comuni della Valmarecchia.
- Partecipa alle Equipe operative con i referenti del Servizio U.O. Dipendenze Patologiche del Distretto di Rimini Nord e Rimini Sud, gruppo di lavoro sui temi dell'inclusione lavorativa di cittadini con problematiche di dipendenze patologiche.
- Partecipa alle Equipe operative con i referenti del Servizio U.O. Dipendenze Tutela Minori, gruppo di lavoro sui temi rivolti a minori
- Partecipa alle Equipe operative con i referenti del Servizio Sociale Area Disabilità dei Comuni del Distretto di Rimini Nord e Rimini Sud, gruppo di lavoro sui temi diversi rivolti a persone disabili.
- Partecipa ai tavoli di coordinamento promossi dalla Regione Emilia Romagna, dalla Provincia di Rimini e dell'Azienda Usl per eventuali proposte migliorative alla normativa di riferimento delle strutture per minori della Regione Emilia Romagna, la Dgr 1904 del 19 dicembre 2011. Coordinamento Rete Centri dell'Azienda USL Romagna per i centri diurni e residenziali per disabili della Provincia di Rimini.



AREA DISABILI II CENTRI SOCIO OCCUPAZIONALI

L'Associazione Sergio Zavatta Onlus gestisce 4 Centri Socio Occupazionali:

- Centro Socio Occupazionale S.Aquilina – Via Montechiaro 49 – Loc. S.Aquilina Rimini
- Centro Socio Occupazionale Bonsi – Via Bonsi 28 --Rimini
- Centro Socio Occupazionale Riccione – Via Bergamo 2 – Riccione
- Centro Socio Occupazionale Gravina – Via Gravina 1 -- Rimini
- Laboratorio distaccato falegnameria – Piazzetta San Martino 11 -- Rimini

I Centri Socio Occupazionali sono realtà attive sul territorio di Rimini dal 1979, che nel tempo si sono evolute arrivando alla forma attuale: servizi territoriali diurni a bassa intensità assistenziale destinati a persone con disabilità con livelli di autonomia personale superiori a quelli posseduti dagli ospiti dei Centri Socio Riabilitativi Diurni. (Sistema Informativo delle Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna)

Obiettivi generali

- Acquisire e migliorare le competenze di capacità operativa di lavoro e quelle personali relative ad autonomia, atteggiamenti, comportamenti e motivazione al fine di rendere la persona abile ad inserirsi in un contesto lavorativo;
- porre l'attenzione sulle abilità e le competenze, in una ottica di lavoro sulla capacitazione personale;
- tutelare il diritto alla formazione e al lavoro di ogni cittadino;
- favorire l'espressione di sé mediante stimoli vari ed articolati;
- promuovere i processi di inclusione e coesione sociale di persone con disabilità, attraverso esperienze di contatto e confronto con contesti organizzativi e relazionali diversi;
- favorire la partecipazione alla vita del Centro ad una
- pluralità di persone, oltre la demarcazione in target di utenza;
- prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio derivanti da limitazioni personali e sociali, da condizione di non autosufficienza, da difficoltà economiche.

Attività svolte

- Attività di sostegno lavorativo, formativo e sociale propedeutiche allo svolgimento di attività artigianali come lavoro su commessa, attività esterna in azienda, simulazioni lavorative, conoscenza del territorio e uso di mezzi pubblici.
- Programmi di cura della propria persona e attività sportive finalizzate alla conoscenza del proprio corpo e al mantenimento della forma fisica.
- Laboratori di socializzazione e attività ricreative, sviluppo e sostegno delle autonomie atte alla tutela e la promozione del benessere psicofisico e relazionale dell'utente.
- Attività di promozione dei processi di inclusione con il territorio e uscite.

Lavoro su commessa Marcaccini.



Progetto spesa per gli anziani Coop

Laboratorio di ortocoltura

Laboratorio di falegnameria



Laboratorio di Art Therapy



Laboratorio di argilla



Attività espressive

Lavoro su commessa Vorpa



AREA DISABILI II VITA INDIPENDENTE, DOPO DI NOI

Dal 2018 l'Associazione gestisce un appartamento per le autonomie sito in Via Montechiaro in cui svolge laboratori e convivenze per utenti disabili in carico all'Ausl di Rimini, inseriti come destinatari nei finanziamenti di Vita Indipendente e Dopo di noi.

Obiettivi generali

Per ogni utente sono previsti diversi livelli di intervento, in base alle capacità e competenze iniziali di ognuno, indagate su vari ambiti:

- Comunicare: saper fornire i propri dati, saper chiedere informazioni, saper chiedere aiuto. Possedere la capacità di esprimere i propri bisogni, i propri pensieri.
- Orientarsi: Capacità di muoversi in strada, attraversare, riconoscere i semafori; utilizzare i mezzi pubblici di trasporto. Aumentare nei ragazzi la capacità di "guardarsi intorno" senza essere sempre guidati.
- Comportarsi in strada: attraversamento sulle strisce pedonali, assumere comportamenti adeguati che permettano di muoversi in strada da soli.
- Conoscere i servizi: conoscere ed utilizzare i servizi di uso comune come gli uffici postali, negozi, uffici informazioni.
- Vivere la casa: conoscere gli ambienti della casa, comprendere l'utilizzo degli elettrodomestici in sicurezza, saper riporre le cose negli spazi adeguati, saper preparare un caffè, un piatto di pasta, saper apparecchiare, ripulire adeguatamente gli spazi, sapersi preparare il letto.



Il progetto Altri Luoghi nasce nel 2009 da una richiesta esplicita di utenti con problematiche psichiatriche accogliendo anche persone provenienti dal “Modulo Operativo Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale” con patologie non gravi (lievi ritardi) o similari ai comportamenti di persone psichiatriche. Altri Luoghi ottiene finanziamenti tramite i PIANI DI ZONA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE, dai fondi della non autosufficienza nazionali e regionali.

Il progetto promuove la socializzazione di persone con problematiche psichiatriche in condizione di solitudine, attraverso il mantenimento e consolidamento di uno spazio di incontro informale, che offre opportunità di socialità, integrazione tramite attività ludico ricreative.

Attualmente il progetto è attivato all'interno del Centro Socio Occupazionale di via Bergamo 2 a Riccione.

Obiettivi generali

- Promuovere la cultura del tempo libero e delle relazioni sociali;
- Facilitare l'accesso delle persone alle occasioni di tempo libero presenti sul nostro territorio. Rendere gli utenti del Progetto il più autonomi possibile per poter essere in grado di scegliere e poi partecipare a ciò che loro interessa e piace.
- Attivare percorsi di rete con istituzioni e associazioni del tempo libero per supportare le persone inserite nel Progetto.
- Creare situazioni di tempo libero nelle quali sperimentare relazioni di amicizia con le quali condividere passioni, sogni, hobbies, aspirazioni e difficoltà.
- Conoscere attività ludico ricreative presenti sul territorio: visitarle e provare a partecipare.
- Costruire occasioni di incontro e divertimento per coinvolgere e rendere partecipi gli utenti e le loro famiglie.
- Attivare collaborazioni e sensibilizzare le associazioni di volontariato e di promozione sociale presenti sul territorio sulle problematiche descritte.
- Promuovere il benessere e la salute mentale.





La Casa delle Emergenze Amarkord è una struttura di pronta accoglienza per minori in stato di grave disagio sociale, operativa dal giugno 2003.

Amarkord è una struttura educativa per ragazzi e ragazze che necessitano per un periodo limitato nel tempo di un approdo e di un punto di partenza. Il fine ultimo di Amarkord è quello di lasciare il ricordo di una buona relazione.

L'accoglienza alla casa delle emergenze Amarkord si accoglie minori fra i sei e i diciassette anni.

Obiettivi generali

- accoglienza e risposta ai bisogni primari del minore;
- comprensione della situazione che ha portato all'inserimento in struttura del ragazzo;
- instaurazione di una relazione di fiducia con il minore;
- primo orientamento sui diritti e doveri nel percorso di integrazione sociale;
- sostegno nel superamento del disagio psicologico legato all'emergenza;
- fornire un quadro generale sul funzionamento della struttura e sulle concrete possibilità che può offrire una permanenza nella stessa;
- segnalazione ai Servizi Sociali del Territorio e alla Procura dei Minori la presenza dei minori in struttura e attivazione delle risorse di rete;
- accompagnamento del minore, in collaborazione con i referenti del Servizio Sociale, all'adempimento delle pratiche legali e alle visite sanitarie;
- cura e sostegno del minore per tutto il periodo in cui è ospite della struttura;
- supporto nei percorsi di crescita;
- sostegno nell'apprendimento della lingua italiana, laddove necessario.



AREA MINORI E GIOVANI CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE RM25

L'Associazione Sergio Zavatta Onlus di Rimini gestisce il centro giovani RM25 a partire dalla primavera del 2000.

Il progetto promuove interventi di prevenzione, educativi e formativi rivolti prevalentemente ad adolescenti svantaggiati a rischio di emarginazione sociale ed uso di sostanze stupefacenti.

La caratteristica fondamentale del centro giovani RM25 risiede nella scelta del metodo della co-gestione: un approccio paritetico tra l'autonoma scelta dei ragazzi e la presenza degli educatori nel comune rispetto di alcune regole fondamentali e degli impegni assunti, oltre alle norme della convivenza civile.



Obiettivi generali

- **Promozione:** intervenire agendo in modo positivo sulla qualità della vita giovanile, promuovendo cultura, salute e socializzazione;
- **Prevenzione:** intervenire su situazioni di disagio personale o sociale che possono favorire l'instaurarsi di situazioni di disadattamento e di devianza giovanile.

In particolare ci si propone di:

- Aggregare l'utenza giovanile proponendo diverse esperienze ed instaurando relazioni significative in uno spazio alternativo ad altri luoghi di incontro (il bar, la panchina, il centro commerciale, ecc);
- Intercettare giovani che non sono in carico ai Servizi ma che presentano forme di disagio di vario tipo;
- Promuovere forme di integrazione per i giovani stranieri (anche di 2^a generazione); in particolare quelli a maggior rischio di devianza, favorendone l'integrazione con i ragazzi italiani;
- Fornire un ambiente in cui i ragazzi possano trovare ascolto e sostegno;
- Promuovere opportunità ed esperienze, con lo scopo di stimolare l'entusiasmo e la curiosità, al fine di ampliare gli interessi e gli orizzonti intellettuali, favorendo la crescita, l'autonomia e l'auto-organizzazione dei giovani;
- Ridurre e interrompere eventuali comportamenti auto-distruttivi attraverso la ricostruzione di nuove relazioni con gli adulti (educatori) e l'offerta di opportunità espressive e comunicative dove sperimentare modelli di comportamento diversi da quelli acquisiti;
- Svolgere un lavoro di ri-orientamento alla scuola e al lavoro tramite attività di consulenza, orientamento al lavoro, alla scuola, alla formazione professionale e un'azione di monitoraggio per l'accompagnamento nelle scelte future;
- Ricostruire quel rapporto affettivo e di fiducia che è andato in crisi con il mondo adulto (le agenzie formative come scuola e famiglia), recuperarne il disagio e interrompere in seconda battuta i comportamenti direttamente collegati all'uso e abuso di sostanze e alcool;
- Sensibilizzare i giovani rispetto ai valori della legalità, giustizia e lotta alle mafie;



- Sensibilizzare i giovani rispetto ai temi e alle pratiche di riuso, riutilizzo e autoproduzione finalizzate alla promozione di uno stile di vita sostenibile;
- Promuovere e diffondere una cultura della cooperazione sia nazionale che internazionale;
- Collaborare con altre agenzie educative del territorio al fine di ottimizzare gli interventi (lavoro di rete);
- Creare una rete con i Servizi e le Associazioni del territorio.



Lo spazio del centro giovani è stato vissuto anche da altre realtà con le quali si è collaborato a stretto contatto:

- Libera.Associazioni nomi e numeri contro le mafie
- Agevolando,sportello del neomaggiorenne
- Arte Migrante

Grazie alla partecipazione al PIANO DI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018-2020 si è presentato il progetto Kaos che ha previsto alcune azioni collaterali al Centro giovani come la Ciclofficina, l'educativa di strada e la partecipazione ai campi di Estate Liberi.



Il progetto Centro Giovani Cattolica è stato avviato nel Dicembre 2011 e rinnovato negli anni successivi, di cui tramite bando pubblico da Dicembre 2017. Il progetto ha promosso interventi di prevenzione, educativi e formativi rivolti prevalentemente ad adolescenti svantaggiati a rischio di emarginazione sociale ed uso di sostanze stupefacenti.



Obiettivi generali

- **Promozione:** intervenire agendo in modo positivo sulla qualità della vita giovanile, promuovendo cultura, salute e socializzazione;
- **Prevenzione:** intervenire su situazioni di disagio personale o sociale che possono favorire l'instaurarsi di situazioni di disadattamento e di devianza giovanile.

In particolare ci si propone di:

- Aggregare l'utenza giovanile proponendo diverse esperienze ed instaurando relazioni significative in uno spazio alternativo ad altri luoghi di incontro (il bar, la panchina, il centro commerciale, ecc);
- Intercettare giovani che non sono in carico ai Servizi ma che presentano forme di disagio di vario tipo;
- Promuovere forme di integrazione per i giovani stranieri (anche di 2^a generazione); in particolare quelli a maggior rischio di devianza, favorendone l'integrazione con i ragazzi italiani;
- Fornire un ambiente in cui i ragazzi possano trovare ascolto e sostegno;
- Promuovere opportunità ed esperienze, con lo scopo di stimolare l'entusiasmo e la curiosità, al fine di ampliare gli interessi e gli orizzonti intellettuali, favorendo la crescita, l'autonomia e l'auto-organizzazione dei giovani;
- Ridurre e interrompere eventuali comportamenti auto-distruttivi attraverso la ricostruzione di nuove relazioni con gli adulti (educatori) e l'offerta di opportunità espressive e comunicative dove

sperimentare modelli di comportamento diversi da quelli acquisiti;

- Svolgere un lavoro di ri-orientamento alla scuola e al lavoro tramite attività di consulenza, orientamento al lavoro, alla scuola, alla formazione professionale e un'azione di monitoraggio per l'accompagnamento nelle scelte future;
- Ricostruire quel rapporto affettivo e di fiducia che è andato in crisi con il mondo adulto (le agenzie formative come scuola e famiglia), recuperarne il disagio e interrompere in seconda battuta i comportamenti direttamente collegati all'uso e abuso di sostanze e alcool;
- Sensibilizzare i giovani rispetto ai valori della legalità, giustizia e lotta alle mafie;
- Sensibilizzare i giovani rispetto ai temi e alle pratiche di riuso, riutilizzo e autoproduzione finalizzate alla promozione di uno stile di vita sostenibile;
- Promuovere e diffondere una cultura della cooperazione sia nazionale che internazionale;
- Collaborare con altre agenzie educative del territorio al fine di ottimizzare gli interventi (lavoro di rete);
- Creare una rete con i Servizi e le Associazioni del territorio.

Alcune attività del centro giovani di Cattolica sono svolte in collaborazione con altre associazioni del territorio con APS Altrnoteca e APS Music Machine.

La rete con cooperative e associazioni del Distretto Sud sono state curate grazie a progettazioni comuni come:

❖ BAR ASZ

Da Settembre 2016 l'Associazione ha preso in gestione il Bar interno dell'ENAIP come occasione di un esperimento nuovo, quello cioè di aprire un bar che rispecchi i valori etici e umani dell'Associazione, fornisca nuove opportunità anche a soggetti in condizione di svantaggio e permetta all'Associazione un ulteriore sviluppo e possibilità di aggregazione culturale e sociale. Il bar è stato coordinato da una persona fissa durante tutto l'anno scolastico, con l'aiuto di diverse persone che alternavano la loro presenza in giornate prestabilite.

Obiettivi generali

Le persone inserite nel progetto avevano come obiettivo quello di:

- imparare regole importanti legate innanzitutto all'igiene dei locali e alla cura del sé;
- imparare regole di comportamento come puntualità e relazione professionale con il cliente;
- acquisire competenze tecniche di lavoro in un bar;
- instaurare tra i vari attori relazioni significative;
- favorire una crescita di un buon clima di incontro tra professori, alunni, personale del Bar, educatori e operatori dell'Associazione.

Destinatari

- utenti dei CSO accompagnati dagli educatori di riferimento con lo scopo di lavorare sulle proprie autonomie;
- 1 utente in borsa lavoro con lo scopo di affinare le proprie competenze e avere maggiori opportunità di trovare un'occupazione;
- utenti del Centro di aggregazione giovanile RM25, soprattutto durante buffet o occasioni particolari;
- Gli educatori dei centri di aggregazione giovanile con lo scopo di intessere relazioni significative con gli alunni avventori del Bar in modo di creare l'aggancio per farli arrivare al Centro Giovani.

❖ CICLOFFICINA

Dal Febbraio 2014 è aperta presso la sede della Fondazione Enaip S.Zavatta Rimini la Ciclofficina, progetto educativo sperimentale, inserito all'interno nell'ultimo anno nel progetto KAOS presentato nel PIANO DI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018-2020.

Obiettivi generali

L'obiettivo primario della Ciclofficina è di essere:

- Uno spazio aperto due volte a settimana dove farsi riparare la bicicletta.
- Un centro dove viene promossa la mobilità sostenibile e dove si promuovono pratiche di riuso e riutilizzo, raccogliendo biciclette vecchie e rimettendole a posto, dando così un nuovo ciclo di vita ad un oggetto che andrebbe smaltito.
- Un luogo di scambio dove i giovani che hanno difficoltà ad interagire col contesto esterno si ritrovano protagonisti e imparano a relazionarsi con gli altri e con gli adulti, sperimentando relazioni positive e significative, che potenzialmente possano diventare punti di riferimento nella loro crescita personale.
- Un luogo in cui promuovere servizi di pubblica utilità: la sicurezza attraverso l'utilizzo di biciclette in buono stato e a norma con il codice stradale e pratiche per disincentivare il furto delle biciclette come la punzonatura del telaio.

Destinatari

Sono stati intercettati ed agganciati di ragazzi provenienti da situazioni culturali e sociali molto differenti, in particolar modo provenienti dal Centro Giovani RM25, dai Centri di Formazione Professionale, dalle strutture residenziali per minori e neo-maggioenni, richiedenti asilo delle strutture della Croce Rossa Italiana e, in altri casi sono ragazzi con disabilità che, attraverso la formazione e stessa pratica, stanno imparando un mestiere.



❖ USCIAMO STASERA?

Si tratta di un Progetto finanziato dal PIANO DI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018-2020 ed è la continuazione del progetto nato nel 2009 su indicazione dei servizi di “Modulo Operativo Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale” e dall’Unità Operativa Riabilitativo Protesica per dare risposta al territorio sulle problematiche di aggregazione del tempo libero e di sollievo alle famiglie.

Obiettivi generali

Il progetto promuove la socializzazione persone con disabilità attraverso incontri a cadenza quindicinale, organizzando momenti di uscita sul territorio in contesti altamente socializzanti.

Gli obiettivi principali sono riconducibili a:

- Promuovere la cultura del tempo libero e delle relazioni sociali;
- Aumentare la consapevolezza che il tempo libero sia una necessità indispensabile per una crescita serena di tutte le persone;



- Facilitare l'accesso delle persone partecipanti al Progetto alle occasioni di tempo libero presenti sul nostro territorio. Per questo rendere gli utenti del progetto il più autonomi possibile per poter essere in grado di scegliere e poi partecipare a ciò che loro interessa e piace.
- Attivare percorsi di rete con istituzioni e associazioni del tempo libero per supportare le persone inserite nel progetto.
- Conoscere attività ludiche presenti sul territorio: visitarle e provare a partecipare.
- Offrire occasioni di socializzazione e di libera espressione ad utenti che non trovano contesti adeguati.
- Dare sollievo alle famiglie.

Destinatari

Persones con disabilità fisica e mentale inviate dal servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale” e dall'Unità Operativa Riabilitativo Protesica .

❖ SPORTELLO IPS

Lo Sportello IPS nasce nel 2018 da una progettazione condivisa nel PIANO DI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018-2020 per fornire gli strumenti per la ricerca di un'occupazione a giovani disabili fornendo una risposta alternativa alle varie forme di tirocinio o all'inserimento nei CSO. Il Progetto intende supportare le persone con disabilità nella ricerca attiva della occupazione lavorativa nel libero mercato avvalendosi della metodologia IPS.

Questa è una tecnica di sostegno alla ricerca del lavoro utilizzata dagli anni 90 negli USA per utenti psichiatrici e già applicata nel territorio riminese dal 2003 con l'esperienza pilota Ecolise e, dal 2004 ad oggi, si è sviluppata presso i centri di Salute Mentale dei Distretti dell'Azienda USL di Rimini, affidandola al Coordinamento Opportunità Lavorative, funzione trasversale collocata presso la Direzione Generale, in gestione alla Fondazione Enaip S. Zavatta con utenti afferenti ai vari servizi sanitari e sociali. L'IPS a Rimini rientra oggi in uno spettro di progettazioni offerte ai cittadini con gradi di tutela differenti a seconda della richiesta che l'utente stesso formula, surrogata da forte motivazione al lavoro.

Obiettivi generali

- Empowerment e capacitazione dell'utenza;
- aumento dell'autostima;
- riduzione della situazione di svantaggio;
- effettuare un accompagnamento individualizzato e mirato per ciascun cittadino;
- realizzare una mappatura delle risorse/necessità di ciascun soggetto;
- facilitare il cittadino a mettere in luce le proprie capabilities;

- sostenere un percorso volto a conseguire un maggiore benessere personale e una migliore qualità della vita;
- facilitare la conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni;
- fornire strumenti di ricerca attiva del lavoro;
- favorire un inserimento lavorativo nel libero mercato adeguato alle risorse/capacità individuali
- stimolare atteggiamenti proattivi e progettuali, attraverso la prefigurazione di progetti professionali e di vita futuri
- attivare una personalizzazione dei percorsi formativi.

❖ **A.P.P.RENDO**

Nel 2019 l'Associazione ha partecipato ad una progettazione di rete molto importante tramite il progetto A.P.P.RENDO: A Pancia Piena Rendo meglio. Il progetto è stato selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo.

Obiettivi generali

Il progetto sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

Le azioni sono 5:

- Colazione a scuola: Favorisce l'integrazione e attraverso di essa le competenze, partendo da un gesto semplice: ritrovarsi per fare colazione insieme alla propria classe.
- Gemellaggi virtuali tra classi prime.
- Potenziamento dei bambini di origine cinese.
- A scuola con i figli: intercetta le famiglie straniere attraverso laboratori formativi.
- Potenziamento di servizi extrascolastici.

Destinatari

L'Associazione si è occupata soprattutto dell'azione 1 coinvolgendo centinaia di bambini appartenenti a 5 scuole del circondario e dell'azione 4, agganciando i genitori dei bambini attraverso riunioni di gruppo e incontri individuali, sviluppando tematiche relative alla emarginazione, al disagio sociale, all'orientamento lavorativo.

FALEGNAMERIA IN PIAZZETTA SAN MARTINO II ZAVATTA LAB

Da Aprile 2019 è attivo un nuovo laboratorio di Falegnameria in Piazzetta San Martino, in pieno centro storico. L'Associazione Sergio Zavatta Onlus ha investito sulla visibilità e la centralità della falegnameria, nell'ottica di crearne uno Zavatta Lab. L'idea è quella di far diventare sempre più lavorativa un'attività che è da sempre una punta di diamante dell'Associazione. L'obiettivo è di far sposare l'aspetto del sociale con l'impresa. Nel 2019 si sono alternati nel laboratorio una decina di ragazzi dei Cso insieme ai minori della casa delle Emergenze Amarkord, continuando il lavoro della costruzione di una decina di Pedane per disabili di varie misure all'ingresso di bar e ristoranti del centro. La costruzione di tali pedane era iniziata con il progetto Pedane da Giugno 2015. Sono state costruite anche tre pedane per la psicomotricità ed una grande pedana con scivolo per l'ingresso ad una casa privata.

Dopo il successo ottenuto grazie alla costruzione dei tavoli del Ristorante Enoteca Casa Brigandi, nel 2019 si è ottenuto un'altra commissione per la costruzione di finestre, persiane ed altri complementi di arredo per il Palazzo Carli, di un gazebo per un terrazzo privato, di lettini e mobili per una camera per bambini.

COLLABORAZIONE CON ADAMAH E PROSTAMPA

L'Associazione Sergio Zavatta Onlus collabora con Adama'h Factory fin dalla sua nascita nel 2015. Adama'h Factory è una Associazione di Promozione Sociale che svolge attività di agricoltura sociale con lo scopo di sostenere l'inserimento sociale e lavorativo. L'Associazione promuove attività agricole per generare un miglioramento delle condizioni socio – inclusive, lavorative e di vita delle persone in condizioni di disabilità e delle persone e dei giovani a rischio esclusione sociale e lavorativa. È affiliata alle ACLI. Adama'h Factory gestisce i terreni agricoli tutto intorno al CSO di Santa Aquilina e produce olive e uva, ma anche frutta, pomodori e ortaggi, tutti rigorosamente biologici. Gli ospiti del CSO nel 2019 sono stati coinvolti coinvolti nelle attività dell'Associazione in maniera assidua.



La collaborazione con Prostampa di Claudio Giani nasce a seguito di un convegno svoltosi a Coriano a Maggio 2019 dal titolo "A come Autonomia". Da fine anno i ragazzi del Cso di S.Aquilina possono cimentarsi in un nuovo lavoro: la tipografia. Nel piano inferiore della sede di S.Aquilina, infatti, sorge una vera e propria tipografia dotata di tutti macchinari utili alla rilegatura, alla stampa ecc. Anche la collaborazione con Prostampa persegue l'obiettivo della creazione degli Zavatta Lab.



LE PAGINE SOCIAL DELL'ENTE, IL SITO INTERNET E LE PUBBLICAZIONI

Durante l'anno 2018 il sito dell'Associazione Sergio Zavatta Onlus, www.Associazionezavatta.org ha cambiato veste, rinnovando sia nella grafica che nei contenuti. All'interno del sito, infatti, si trova una sezione in continuo aggiornamento con le news, i media e le iniziative che si svolgono fuori e dentro le mura dei vari progetti. E' presente anche una sezione Erasmus+ che racchiude la proposta di scambio europeo per l'Incoming. Tale sezione è visitabile anche in inglese e ci sono materiali scaricabili per approfondimenti.



L'Associazione ha in attivo 5 pagine Facebook:

- Associazione Sergio Zavatta Onlus con 128 Mi piace e 138 seguaci;
- ASZ Onlus European Project con 123 Mi piace e 124 seguaci;
- Centro Giovani RM25 con 1544 Mi piace e 1571 seguaci;
- Centro Giovani Cattolica con 1327 Mi piace e 1347 seguaci.
- Ciclofficina Rimini con 933 Mi piace e 973 seguaci;

Le pagine Instagram invece sono 4:

- Asz_onlus_europeanproject con 172 follower;
- Rm25_centrogiovani con 679 follower;
- Centrogiovanicattolica con 417 follower.
- Ciclofficinarimini con 463 follower.

Il numero maggiore di follower e Mi piace sulle pagine dei centri giovani è dovuto al fatto che l'utenza che normalmente utilizza questi strumenti appartiene alla fascia di età 19-28 anni, quindi più incline ad avere interessi per i Centri Giovani. L'Associazione pubblica periodicamente su Newsrimini, Il Ponte e Cubia. E' attiva anche una redazione interna ai CSO, la quale si occupa di redigere le news dell'Associazione con l'obiettivo di dare spazio espressione ai ragazzi che frequentano i CSO. Il giornale interno, nato nel 2016, si chiamava SPUTA IL ROSPO, mentre ora ha cambiato nome: BANDA LARGA. E' consultabile sul sito internet dell'Associazione.

ASZ



ASSOCIAZIONE SERGIO ZAVATTA ONLUS